

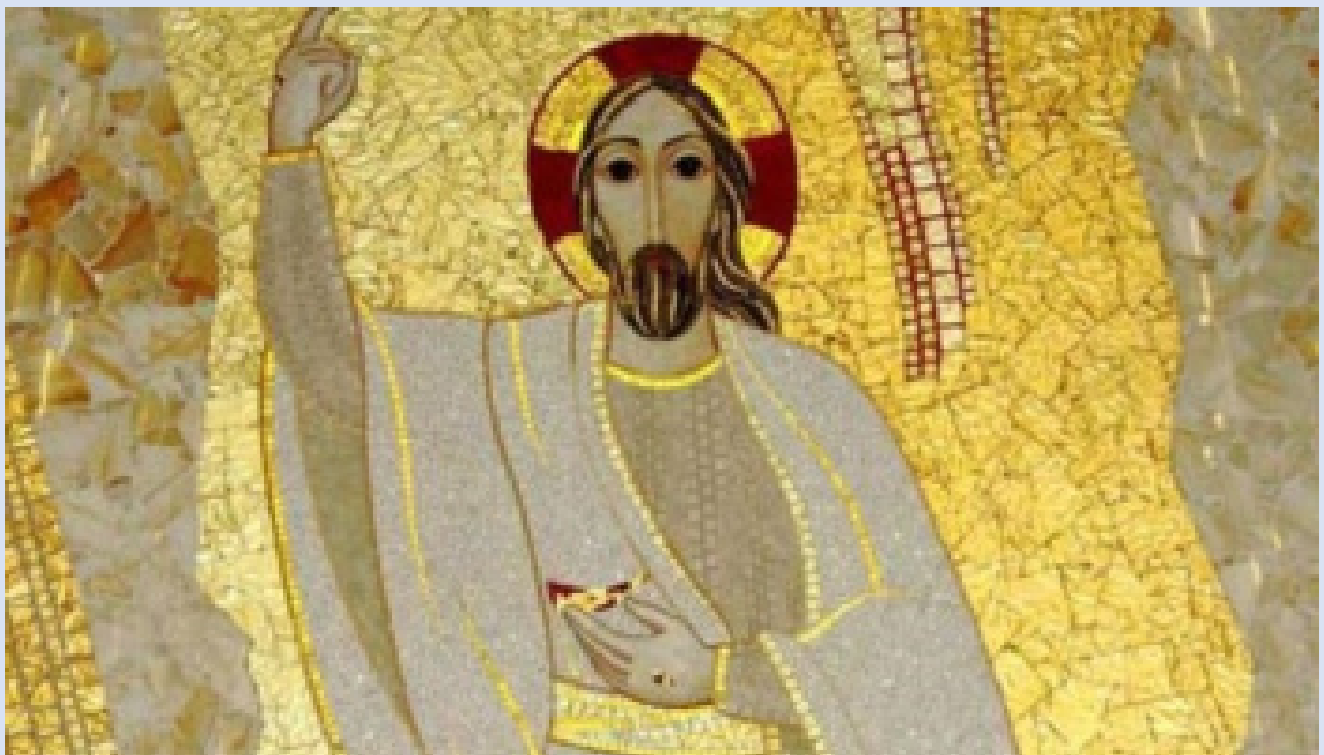


DIOCESI DI PESCIA



PREGHIAMO IN FAMIGLIA

*La piccola Chiesa Domestica
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



XXI Domenica del Tempo Ordinario

Introduzione

Carissime famiglie,

l'episodio riportato questa settimana dal vangelo è quello, famosissimo, **del primato di Pietro**: nella tradizione si dice che il Signore dà a Pietro il "potere delle chiavi". Cerchiamo di capire cosa significhi.

L'idea di base ha il suo antefatto nel testo del profeta Isaia: ad Eliakìm, posto a capo del palazzo regale, è **dato il segno di essere la chiave di Davide, che apre e nessuno può chiudere, chiude e nessuno può aprire**. Questo testo è anche usato come antifona al Magnificat del 20 Dicembre in quanto, propriamente, è da riferirsi a Cristo: **Lui, infatti, ha il potere di legare e sciogliere da qualsiasi legame**, perché ne ha ricevuto il mandato dal Padre.

In **maniera analoga questa potestà è conferita a Pietro**: tuttavia, a differenza di come spesso si è interpretato, questa possibilità **non va intesa nel senso di un potere temporale** ma nella capacità lasciata da Gesù alla sua Chiesa **di operare in maniera vicaria, come se fosse lui stesso ad agire**.

Pertanto l'aver "le chiavi" non significa agire arbitrariamente ma **di essere addivenuti ad una piena maturità**: non è forse il cammino che si fa in famiglia con i figli? **Quando si affidano loro le chiavi di casa ne riconosciamo l'acquisita capacità di entrare e uscire in maniera autonoma ma responsabile**, la capacità di poter partecipare alla gestione dello spazio comune.

A Pietro e alla Chiesa, come oggi al Papa e ai vescovi ma, direi, in certa misura, a tutti i cristiani, è **affidato dal Signore questo compito "educativo", per essere fedeli al quale occorre guardare con simpatia e benevolenza tutti gli uomini**: ci auguriamo che l'esperienza fatta in famiglia ci aiuti ad entrare in questa logica evangelica.

Buona settimana a tutti voi.

L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare

*COSA SERVE: un crocifisso, la Bibbia o il Vangelo, un cero. Prepara su una tovaglia il crocifisso, il cero spento e la bibbia chiusa. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:

Antifona iniziale Sal 86,1-3

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi:
mio Dio, salva il tuo servo che confida in te:
abbi pietà di me, Signore;
tutto il giorno a te io levo il mio grido.

Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:

G. Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.
T. Amen.

RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

G. Signore, che rovesci i potenti e innalzi gli umili, abbi pietà di noi
T. **Signore, pietà**
G. Cristo, che apri le porte dei nostri cuori induriti, abbi pietà di noi
T. **Cristo, pietà**
G. Signore, che ti doni alla nostra debolezza, abbi pietà di noi
T. **Signore, pietà.**
G. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. **Amen.**

INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta.

Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!
Gloria, gloria, in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

G. Preghiamo insieme il Signore.

Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:

G. O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

Prima Lettura *Is 22, 19-23.*

Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro del Profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo:

«Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto.

In quel giorno avverrà

che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkìa;

lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura

e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:

se egli apre, nessuno chiuderà;

se egli chiude, nessuno potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido

e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». **Parola di Dio**

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale *(dal Sal 137)*

Rit. Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza. **Rit**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit**

Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro, e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le porte degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

Vangelo Mt 16, 13-20

Lettore: Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo

T. *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore

T. **Sia lode a te, o Cristo**

Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo)

LA PAROLA SI FA CARNE NELLA NOSTRA VITA

Alcune brevi riflessioni:

nel testo di Isaia a Sebna è profetizzato il suo prossimo decadimento dalla carica di sovrintendente del palazzo a causa della sua condotta indegna: il suo posto sarà preso dal giusto Eliakìm, figlio di Chelkìa.

Il motivo dell'umile che viene innalzato ai massimi onori è presente in tante pagine della Bibbia: pensiamo a Giuseppe, che diviene vicerè d'Egitto o ad Ester, sposa diletta del Re di Babilonia. **Entrambi, con la loro opera, costituiscono la salvezza per il popolo di Israele.**

Ugualmente tale dimensione costituisce il cuore **del cantico di Maria** (il Magnificat), nel quale **l'umile serva del Signore canta le grandi opere che Dio ha compiuto in lei innalzandola dalla sua pochezza.**

Allo stesso modo il testo del vangelo di oggi presenta Pietro che, da semplice ed umile pescatore, viene posto a capo della comunità della chiesa, in quanto **in lui ha parlato non la sapienza o l'esperienza umana (la carne ed il sangue) ma lo Spirito stesso di Dio.**

L'affidamento del "potere delle chiavi", tuttavia, non indica, come nel caso di Eliakìm narrato da Isaia, una potestà temporale (e come purtroppo, in certi periodi storici si è inteso significare per la Chiesa) **ma un servizio spirituale di poter donare il perdono con la stessa efficacia con la quale lo ha fatto Gesù.**

Pertanto il mandato a Pietro/pietra va a **costituire il segno della sacramentalità della Chiesa, che ha in Cristo la sua roccia fondante.**

Per questo motivo non possiamo aver paura di essere sopraffatti dalla malvagità di questo mondo: un cristiano **non può lasciarsi andare a commenti catastrofici e quasi apocalittici,** ma è chiamato a vivere **l'ottimismo denso di fede di chi sa di camminare dietro a Gesù,** che attraverso i Pastori della Chiesa ci indica la via.

Ma, in un certo senso, anche la famiglia, come piccola chiesa domestica, è segno di questa dimensione sacramentale: **si tratta di saper vedere nel quotidiano il segno della presenza del Signore che costituisce il faro indicante la direzione e l'approdo.**

Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.

G. Preghiamo dicendo insieme: **Signore, facci venire da te!**

Preghiere spontanee

G. Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

T. **Padre nostro...**

BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:

Signore Gesù Cristo
che hai prediletto i piccoli
e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,
esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,
custodiscili e proteggili sempre,
perché nel progredire degli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:

G. Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. **Amen**

G. Benediciamo il Signore.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**